

Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 54

Del 01.10.2015

Oggetto: Risposta alle interrogazioni ed interpellanze. Seduta di QUESTION - TIME.

L'anno duemilaquindici il giorno 1 del mese di ottobre alle ore 11.00 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo.

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 10 Consiglieri, assenti n. 23

		P	A			P	A
PEPE	Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MOLINARO	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AMBROSONE	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ORLANDO	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPEZZONE	Roberto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORREI	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CAPUTO	Gennaro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PAGLIA	Luca	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
COLLARILE	Leonida	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALLADINO	Marcello	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE MINICO	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALMIERI	Annachiara	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE NIGRIS	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PASQUARIELLO	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE PIERRO	Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PICUCCI	Oberdan	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE RIENZO	Massimo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	POCINO	Francescosaverio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIGLIORE	Pasquale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FIGLIARETTI	Floriana	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TANGA	Sergio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
INGALDI	Amina	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TIBALDI	Raffaele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
IZZO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRUSIO	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LANNI	Nazzareno	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZARRO	Giovanni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LAURO	Vincenzo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZOINO	Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
MAZZA	Livio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZOINO	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
MICELI	Angelo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori : Del Vecchio, Castiello, Coppola, De Luca, Iadanza, Iele, Lepore, Panunzio, Zotto.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.
Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

COMUNE DI BENEVENTO
ALBO PRETORIO
ARRIVO

Il Presidente del Consiglio
Dr. Giovanni Izzo

Relazione:

Vengono portate in discussione interrogazioni - interpellanze a firma di alcuni Consiglieri Comunali. Si ricorda, a tal proposito, che l'interrogazione consiste, secondo una esatta definizione dell'art. 70 del Regolamento del Consiglio Comunale, nella richiesta rivolta al Sindaco per avere informazioni circa la sussistenza o la verità di un fatto determinato o, se risulta vero, quali provvedimenti abbia già adottato o intende adottare l'Amministrazione Comunale.

L'art. 71 dello stesso Regolamento detta che l'interpellanza consiste invece, nella domanda scritta rivolta al Sindaco, per conoscere i motivi della condotta della amministrazione ed i suoi intendimenti su un determinato argomento.

A sua volta l'art. 72 del Regolamento al comma 1° recita: "Il Presidente del Consiglio, sentita la conferenza dei capigruppo, fissa il calendario mensile delle sedute consiliari per la risposta alle interrogazioni ed interpellanze. Per la validità di tali sedute non è richiesto il numero legale".

Di queste, dà lettura il Presidente del Consiglio, senza possibilità per l'interrogante, di integrare o modificare il testo presentato.

Il solo interrogante, o uno degli interroganti, in caso di presentazione collegiale, al termine della risposta dell'Amministrazione può, nel tempo massimo di 5 minuti, dichiarare se è soddisfatto o meno della risposta.

Con delibera di C.C. N. 30 del 19.10.2009 è stato istituito il Question-time.

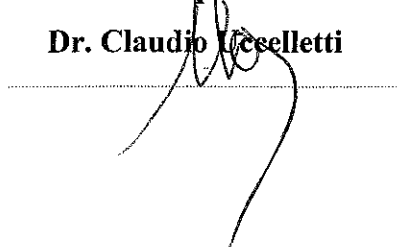
Il Responsabile del procedimento

Elena Cenicola



Il Proponente

Dr. Claudio Cappelletti



Il Presidente del Consiglio Comunale

Dà inizio alla seduta di Question-time, procedendo alla trattazione degli argomenti per materia.

Introduce il Presidente:

1) interrogazione prot.58286/2015 (allegata) a firma del Consigliere Orlando.

Relaziona in merito l'Assessore Del Vecchio

Interviene il Consigliere Orlando.

2) interrogazioni prot. 50640/2015 e prot. 53797/2015 (allegate) a firma del Consigliere Capezzone.

Relaziona in merito alle suddette interrogazioni l'Assessore Coppola che fa consegnare all'interessato la risposta scritta (allegata).

Interviene il Consigliere Capezzone

3) interrogazioni prot. 54815/2015 e 78901/2015 (allegate) a firma del Consigliere Capezzone..

Relaziona in merito l'Assessore Panunzio.

Interviene il Consigliere Capezzone.

4) interrogazione prot. 72082 /2015 (allegata) a firma del Consigliere Orlando .

Relaziona in merito l'Assessore Del Vecchio

Interviene il Consigliere Orlando.

5) interrogazione prot. 74764 /2015 (allegata) a firma del Consigliere Orlando .

Relaziona in merito il Segretario Generale Dr. Uccelletti

Interviene il Consigliere Orlando.

Il Presidente comunica che per l'interrogazione prot. 78024/2015 l'Assessore Coppola si riserva di consegnare al Consigliere interrogante Capezzone la risposta scritta.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.

Il Presidente chiude la seduta alle ore 12,10 dell'1.10.2015.

9

Al Presidente del Consiglio Comunale
All'Assessore alla Cultura/Turismo

58286 2/7/2015

Oggetto : Interrogazione urgente a risposta scritta ed orale

Il sottoscritto Consigliere Comunale ,

- tenuto conto della recente questione insorta tra il Comune di Benevento e il Maestro Paladino (nella persona del suo legale) relativa allo spazio denominato Hortus Conclusus
- tenuto conto che la stessa ha per giorni tenuto banco sui quotidiani
- tenuto conto,altresi, del fatto che le stesse problematiche sono state lungamente trattate nella Commissione competente che ha,a tal fine,chiedo un incontro con l'Assessore al ramo
- tenuto conto che nel parere fornito in merito alla donazione richiesta dallo stesso Maestro, l'Ufficio legale cita una possibile indebita appropriazione di una parte dell'Hortus Conclusus stesso effettuata da privati
- tenuto conto che ,all'interno dello stesso documento,viene citata la determina n°181 del 20.02.2014 in cui il settore stesso ha conferito incarico all'Avvocato Vincenzo Nazzaro per la proposizione di apposita azione di rivendicazione
- tenuto conto ,infine,che l'opera d'arte è punto di riferimento per i cittadini ed i turisti ed è ,dunque ,immagine qualificata della città

Chiede di sapere

- se risulta essere vero quanto appreso dalla stampa relativamente alla impossibilità dichiarata di intervenire espressa da parte dell'Avvocato Nazzaro per mancanza assoluta di documentazione
- come è stato possibile che tale questione sia emersa solo attraverso la segnalazione di un cittadino che, approfittando della visita di alcuni amministratori all'Hortus organizzata a seguito della denuncia effettuata attraverso un servizio mandato in onda su RAI 1 sullo stato di abbandono in cui lo spazio versava, indicava agli stessi la posizione e le iniziative portate avanti negli ultimi anni ,presumibilmente in modo indebito, per appropriarsi di una fetta di giardino trasformandola in dependance di un appartamento
- come è stato possibile che ciò avvenisse nel tempo
- come è possibile tollerare e continuare a farlo (qualunque sia la verità) lo stato in cui versa quella zona dell'Hortus che è divenuta deposito privato a vista
- cosa si intende fare per dirimere la questione e (soprattutto) per tutelare l'intera opera di Mimmo Paladino tra le più belle e prestigiose al mondo realizzate dallo stesso.

Si rimane in attesa di risposta .

Nazzareno Orlando
Territorio e Libertà

Benevento

02/07/2015

OK

2) P.D. 50660
10/6/2015

Sig. Sindaco di Benevento

Sig. Assessore alle Finanze

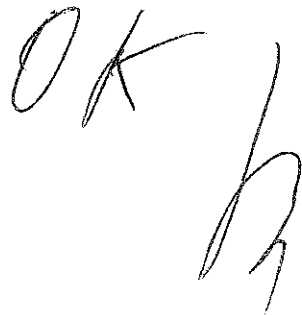
Interrogazione Urgente con richiesta di risposta scritta e orale

Il sottoscritto Consigliere Comunale, premesso che :

- molti cittadini di Benevento hanno avuto recapitati nelle cassette postali avvisi di raccomandata con mittente il Comune di Benevento;
- gli avvisi indicavano quale luogo di ritiro dei plichi l'esercizio commerciale Avertecnica sito al V.le degli Atlantici;
- a parte la stranezza nell'indicazione del luogo di ritiro delle raccomandate, molti cittadini avrebbero potuto ritirare direttamente il plico al proprio domicilio ma riferiscono di non essere stati in alcun modo contattati;
- appare pertanto evidente il disservizio in quanto le raccomandate normalmente vengono consegnate ai diretti interessati e solo in accertato caso di assenza viene rilasciato un'avviso;
- tutto ciò premesso si chiede di sapere:
- qual è il contratto ed il titolo abilitativo dei soggetti che hanno provveduto al recapito degli avvisi;
- quante unità lavorative sono state adibite alla consegna delle raccomandate e per quale numero di plichi;
- qual è il costo del servizio ed in base a quale normativa è stato contrattualizzato detto servizio;
- qual è l'oggetto delle raccomandate e per quale motivo il Comune si è rivolto a società private;
- se l'amministrazione per l'espletamento del servizio ha provveduto ad acquisire più preventivi per effettuare le consegne;
- per quale ragione sono stati indiscriminatamente depositati avvisi di ritiro senza esperire il tentativo di consegna agli interessati;
- quanti plichi sono attualmente giacenti e quali spese sono a carico dei cittadini in caso di mancata consegna;

Benevento 04.06.2015

Roberto Capezzone



Prof. n. 53797
del 18-6-2015

P.R. Com. Fin. 18/06/'15

Sig. Sindaco di Benevento

→ Sig. Assessore alle Finanze

Interrogazione Urgente con richiesta di risposta scritta e orale

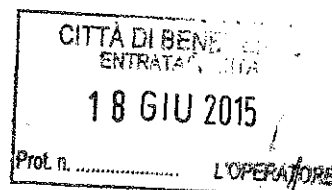
Il sottoscritto Consigliere Comunale, premesso che :
come già segnalato con una precedente interrogazione, molti cittadini di Benevento hanno avuto recapitati nelle cassette postali avvisi di raccomandata con mittente il Comune di Benevento;
gli avvisi indicavano quale luogo di ritiro dei plichi l'esercizio commerciale Avertecnica sito al V.le degli Atlantici;
ora accade che la società COMER ha recapitato nelle cassette postali migliaia di avvisi recanti la dicitura: "avviso di 1° passaggio con richiesta al destinatario di contattare un n telefonico interurbano per concordare la consegna dei plichi";
ma v'è di più in quanto i cittadini destinatari vengono gravati della spesa di € 6,00 a titolo di notifica laddove, la semplice spedizione di raccomandate attraverso una procedura a dir poco inconsueta non può in alcun modo essere qualificata attività di notifica;
tutto ciò premesso si chiede di sapere:
per quale ragione il Comune si è avvalso delle prestazioni di detta società e sulla base di quale procedura di selezione;
qual è l'oggetto della spedizione e se trattasi di tributi locali come l'amministrazione intende rimediare all'evidente anomalia di recapito in quanto la procedura usata dalla COMER espone l'Ente Comune alla mancata ricezione e comunque alla omessa notifica dei plichi con conseguente disservizio per l'utente ed evidente danno per le finanze comunali;

Benevento 10.06.2015

Roberto Capezzone



OK h





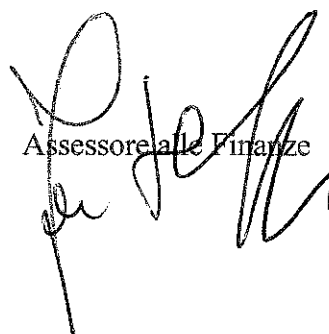
Comune di Benevento

SETTORE FINANZE
SERVIZIO ENTRATE

Interrogazione del Consigliere Roberto Capezzone N. 506/10 del 1006/2015 e N. 53797 del 18/06/2015

Riscontro la interrogazioni del Consigliere Capezzone che ho provveduto ad unificare nella risposta trattando entrambe di argomenti simili sulla base di una relazione predisposta dall'Ufficio Tributi e della Società Engineering affidataria del servizio di postalizzazione per gli avvisi di sollecito TARSU 2011. Procedo prima alla lettura della relazione predisposta dall'Ufficio Tributi e successivamente a quella predisposta dalla Società engineering.

Benevento 1/10/2015


Assessore alle Finanze



Comune di Benevento

SETTORE GESTIONE ECONOMICA – UFFICIO TRIBUTI

Invito a gara per la procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006, per il servizio di imbustamento, piega, stampa e postalizzazione degli Avvisi di Sollecito TARJU 2011.

- CIG: Z6711A3626
- In data 10 novembre 2014 (con nota prot. 91642) è stata inviata a mezzo pec, una lettera di "invito a gara" alle seguenti Aziende:
 1. DP SRL – Via P. Rivero, 176 – AVERSA (CE)
 2. EN.LI GROUP SRL – Via Provinciale, 108 – VILLA DI BRIANO (CE)
 3. ENGINEERING TRIBUTI SPA – Via R. Bianchi, 137 – GENOVA
 4. PA SOLUTION SAS – Via Leonardo da Vinci, 9 – PARETE (CE)
 5. GE.SE.T. RISCOSSIONI SPA – Via Pennino – SANT'AGATA DEI GOTI (BN)
- Le predette Aziende avevano l'obbligo di presentare la propria offerta, pena decadenza, entro le ore 12:00 del 19 novembre 2014, tenuto conto che la verifica delle offerte veniva fissata per le ore 11:00 del 20 novembre 2014, in pubblica seduta, presso l'Ufficio Tributi.
- Con successiva nota del 19 novembre 2014, prot. 94466, a tutte le Aziende sopra indicate, veniva inviata una nuova pec, comunicando che la verifica delle offerte veniva prorogata di un giorno, per cui veniva fissata per le ore 11:00 del 21 novembre 2014, in pubblica seduta, presso l'Ufficio Tributi.
- In data 21 novembre 2014, alle ore 11:00 presso l'Ufficio Tributi veniva regolarmente effettuata, in pubblica seduta, la verifica delle offerte e si prendeva atto che l'unica Azienda che aveva risposto era la Società ENGINEERING TRIBUTI SPA (il tutto riportato nel "verbale delle operazioni di gara" del 21 novembre 2014, prot. 95812 del 24 novembre 2014).
- Con Determina Dirigenziale n° 68 del 7 aprile 2015, veniva affidato definitivamente alla Società ENGINEERING TRIBUTI SPA, il servizio di imbustamento, piega, stampa e postalizzazione degli Avvisi di Sollecito TARJU 2011. (IMBITO 34864 euro)



Engineering Tributi S.p.A.

Sede legale:
38121 Trento
Via Giovanni Battista Trener, 8
Tel. +39-0461 1585036

R.E.A. 1057808
C.F. e R.I. Roma 01973900838
Capitale Sociale Euro € 10.000.000 i.v.
PEC: engineeringtributi.servizipec@legalmail.it

Palermo, 07 Luglio 2015

Prot. xxx

Spett.le Comune di Benevento

C.A. Funzionario Responsabile TARSU Settore
Gestione Economica – Ufficio Tributi
Via del Pomerio (Struttura Megaparcheggio)
82100 Benevento (BN)
PEC: tributi@pec.comunebn.it

Oggetto: Procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006, per il servizio di imbustamento, piega, stampa e postalizzazione di Avvisi di Sollecito di Pagamento TARSU 2011 - CIG: Z6711A3626. **Verbale di conclusione del servizio.**

Si comunica che la Ns. Azienda ha completato tutte le attività propedeutiche all'emissione degli atti di accertamento e ha provveduto alla stampa e notifica degli avvisi di accertamento effettuati in base all'aggiudicazione del servizio riscontrabile dai seguenti atti:

- Con invito a Gara Prot. N. 91649 del 10/11/2014 e successiva rettifica Prot. N. 92706 del 13/11/2014, la Ns. Società viene chiamata a rispondere alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 163/2006, per il servizio di imbustamento, piega, stampa e postalizzazione di avvisi di sollecito pagamento TARSU 2011 (CIG. Z6711A3626);
- A seguito di aggiudicazione provvisoria, Prot. N. 95825 del 24 Novembre 2014, e successiva determinazione dirigenziale di affidamento N. 68 del 07/04/2015, alla Ns. Azienda viene dato l'affidamento delle attività di cui sopra.

Rimane esclusivamente in corso la procedura di giacenza che sarà esperita secondo quanto previsto da normativa.

Si coglie l'occasione per relazionare che, per far fronte alle scadenze e agli impegni con il Comune di Benevento, la distribuzione degli atti è stata avviata già dall'1 Giugno scorso.

Durante i primi giorni di distribuzione, le consegne non sono state rilevanti, a causa del ponte del 02 giugno, che ha di fatto reso irraggiungibili diversi contribuenti, i quali si sono visti rilasciati l'avviso: tale evenienza ha avuto luogo esclusivamente nel periodo di festa legato al ponte del 2 giugno.

Il monitoraggio dell'attività di sportello fa emergere che, effettivamente, nei primi giorni si è raggiunta un'accoglienza di circa 100 persone dalle 8,45 alle 11,00. Nelle ore successive, comunque, l'affluenza si andava diradando, divenendo anche rara nelle ore pomeridiane.

Preso atto e registrata la situazione, si è proceduto ad attivare e monitorare quei provvedimenti per aumentare il numero di avvisi consegnati e limitare gli eventuali disagi all'utenza.

In particolare, premesso che il servizio di distribuzione prevede normalmente due tentativi di consegna, per fornire una più capillare distribuzione è stato intensificato il numero di tentativi dopo il 3 Giugno, per migliorare i risultati e prevedendo anche un possibile appuntamento per la riconsegna attraverso un contatto telefonico senza alcun costo aggiuntivo per l'Ente.

Tra i provvedimenti attuati, oltre a verificare che il front office fosse reso disponibile presso la sede secondaria anche nei giorni di sabato ed orari più lunghi nei giorni feriali, sono stati incrementati, quindi, i numeri di tentativi di notifica, così da aumentare il numero di contribuenti raggiunti, sostenendo in proprio i costi senza richiedere alcun adeguamento del corrispettivo.

Inoltre, è stata scelta una sede secondaria, come previsto dalla norma, durante le operazioni di smistamento per la gestione ottimale del servizio. Nel caso specifico, è stata scelta la Avertecnica perché situata in un posto accessibile con mezzi pubblici, auto con disponibilità di parcheggio e, inoltre, per il fatto che ha tutte le caratteristiche di spazi interni per gestire anche un'affluenza di pubblico come quella del primo giorno di distribuzione degli atti per un Comune di siffatte dimensioni.

Complessivamente, per il servizio di recapito all'interno del Comune sono stati impegnati nove operatori e cinque automezzi su tutto il territorio e sono stati messi in distribuzione 5.405 plichi. Si allega il report contenente le ulteriori informazioni sulla distribuzione degli avvisi, aggiornate alla data del 6 Luglio c.a.

Cordiali saluti

③
PRD
58615
3/7/2015

Sig. Sindaco di Benevento

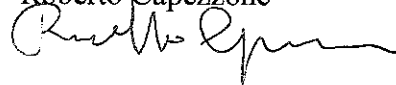
Sig. assessore ai Servizi Sociali

Interrogazione Urgente con richiesta di risposta scritta e orale

Il sottoscritto consigliere comunale, premesso che:
risulta allo scrivente che l'impianto bruciatore dei rifiuti e dei residui
cimiteriali è ancora sotto sequestro dell'autorità giudiziaria;
tanto premesso si chiede di sapere, con quali modalità e presso quali
impianti e/o siti detti rifiuti vengono trattati ed eliminati in considerazione
anche delle temperature estive con conseguente rischio di inquinamento;

Benevento 03.07.2015

Roberto Capezzone



OK
M
(mi attese risposte scritte)

RAPPORTO VERIFICA TRASMISSIONE

ORA : 03/07/2015 07:57
NOME : COMUNEBENEVENTOSTAFF
FAX : 082429243
TEL :
SER. # : 000B8J601069

DATA,ORA	03/07 07:57
FAX N./NOME	0824326211
DURATA	00:00:19
PAGINE	01
RISULT	OK
MODO	STANDARD ECM

PRD. 58615
3/7/2015

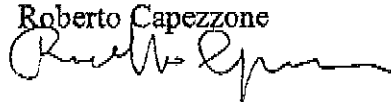
Sig. Sindaco di Benevento

Sig. assessore ai Servizi Sociali

Interrogazione Urgente con richiesta di risposta scritta e orale

Il sottoscritto consigliere comunale, premesso che:
risulta allo scrivente che l'impianto bruciatore dei rifiuti e dei residui
cimiteriali è ancora sotto sequestro dell'autorità giudiziaria;
tanto premesso si chiede di sapere , con quali modalità e presso quali
impianti e/o siti detti rifiuti vengono trattati ed eliminati in considerazione
anche delle temperature estive con conseguente rischio di inquinamento;

Benevento 03.07.2015

Roberto Capezzone


③
PA. 8801
21/9/2015

Sig. Sindaco di Benevento
Sig. Assessore ai Servizi Sociali

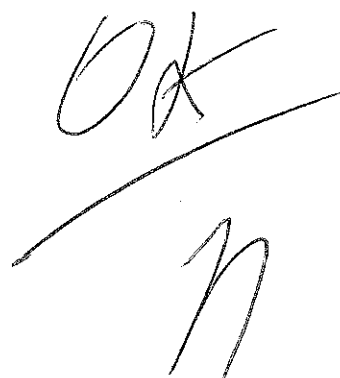
Interrogazione Urgente con richiesta di risposta scritta e orale

Risulta allo scrivente consigliere comunale che alla Contrada Madonna della Salute in Proprietà eredi Russo Giuseppe sarebbero stati allocati 80 cittadini extracomunitari, il cui numero sarebbe destinato a crescere sino a 130; tutto ciò premesso si chiede di sapere:

- a) se il Comune di Benevento attraverso le proprie strutture è a conoscenza di tali fatti;
- b) se sono stati richieste e rilasciate autorizzazioni o permessi;
- c) se gli immobili ove detti cittadini extracomunitari dovrebbero essere alloggiati sono idonei ai sensi di legge all'accoglienza di tale numero di residenti;
- d) se la Prefettura di Benevento è informata di tali fatti ovvero se la stessa ha rilasciato permessi o atti autorizzativi all'accoglienza;
- e) in caso affermativo si chiede di sapere con quale criterio di legge sono stati individuati i luoghi e gli immobili da destinare all'accoglienza.

Benevento 21.09.2015

Roberto Capezzone



RAPPORTO VERIFICA TRASMISSIONE

ORA : 21/09/2015 12:14
NOME :
FAX : 0
TEL : 0
SER.# : E0N211788

DATA, ORA	21/09 12:14
FAX N./NOME	0824326211
DURATA	00:00:15
PAGINE	01
RISULT	OK
MODO	STANDARD
	ECM

Att.ne Presidente del Consiglio

Att.ne Assessore alla Cultura

Ad. 2082

27/8/2015

Oggetto : interrogazione urgente a risposta scritta e orale

Il sottoscritto Consigliere Comunale Nazzareno Orlando a pochi giorni dall'inizio del Festival Benevento Città Spettacolo ,considerato da sempre l'evento più significativo della programmazione culturale della nostra città, ritiene necessario rivolgere una serie di domande a chi ne ha la responsabilità politica nella speranza di ricevere le adeguate risposte prima dell'inizio della Rassegna

Si chiede di sapere :

- quali e quante gare saranno espletate e chi sarà delegato a redigerle
- chi è sarà nominato Responsabile del procedimento e in base a quale criterio
- quanto personale è stato programmato e quale la formula che sarà utilizzata per l'assunzione
- quanti e quali consulenti opereranno e quali saranno i loro singoli compensi
- quante e quali ditte specializzate saranno utilizzate e quali i loro compensi
- chi sarà delegato "ufficialmente" alla comunicazione del Festival e quali i compensi stabiliti
- come mai la stessa ancora non parte dimostrando ancora una volta una assoluta mancanza di strategie
- se risulta rispondere al vero la notizia secondo cui ancora esistono soggetti e/o Ditte che non hanno ricevuto il saldo delle passate edizioni
- se sarà coinvolta la Fondazione nata proprio per gestire il Festival
- su quali sponsor (privati ed istituzionali) la Rassegna potrà contare
- quali attività saranno messe in campo per valorizzare ,attraverso il Festival, il sito UNESCO

-se saranno messe in campo attività di recupero e di tutela della zona limitrofa alla Chiesa di Santa Sofia (Buffer Zone) ed in particolare se sarà reso decente almeno agli occhi degli osservatori il Teatro Comunale, le cui condizioni sono a dir poco "vergognose"

- quante testate giornalistiche saranno invitate e quale tipo di pubblicità sarà utilizzata

-quando saranno affissi i manifesti e quando stampati e distribuiti i pieghevoli

- su che basi si è deciso di proporre l'attuale formula della Rassegna e se realmente si ritiene che tale visione è adeguata all'evento

- come si intende procedere per l'individuazione e la scelta del Direttore Artistico della prossima Edizione (viste le dichiarazioni dell'attuale) e vista la concomitanza di nuove Elezioni Amministrative che, comunque, creeranno problemi di organizzazione e tempistica.

Si richiede, inoltre di sapere:


- lo stato dell'arte di tutte le sale teatrali e se e come le stesse verranno in qualche modo adoperate (tenuto conto che ad oggi appaiono tutte e per motivi diversi non utilizzabili)

- cosa l'Amministrazione ha messo in campo per la più volte pubblicizzata gestione del Teatro Romano

- cosa l'Amministrazione intende fare per Palazzo Paolo V restaurato per divenire "Palazzo di città " e, di contro, utilizzato sporadicamente e senza alcuna mission specifica

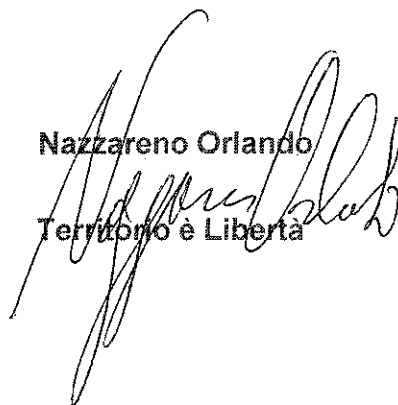
La seguente interrogazione viene presentata in anticipo e nella convinzione di ricevere pronta risposta. In caso contrario la stessa sarà ripresentata a consuntivo e trasformata in interpellanza o in OdG .

Benevento 27/08/2015



Nazzareno Orlando

Territorio è Libertà



Plad. FUGG
8/9/2015

Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto : Interrogazione a risposta scritta ed orale

Il sottoscritto Consigliere Comunale ,

-premessso che da tempo ho richiesto, la pubblicazione di tutte le delibere e determine inerenti le attività messe in essere dall'Amministrazione Comunale

-ribadito che trattasi di un dettato normativo

-tenuto conto che ad oggi si rilevano ancora molte mancanze in tal senso (situazione emersa anche in alcune commissioni e riportata dagli organi di informazione)

-tenuto conto che soprattutto le determine sono frutto di elaborazione da parte dei dirigenti su indicazione specifica della parte politica

-tenuto conto che,secondo quanto dichiarato dal Ministero della Funzione Pubblica se non si dovesse procedere a sanare tali inadempienze ci potrebbero essere provvedimenti nei confronti dei singoli responsabili e nei confronti degli amministratori in carica

-tenuto conto che la pubblicazione di delibere e determine è il più importante degli strumenti di trasparenza per un Comune che basi la sua operatività su tali principi

Chiede di sapere

- il perché della non corretta modalità di pubblicazione

- a chi possono attribuirsi le responsabilità di questo ritardo

-se e in quanto tempo si procederà alla pubblicazione di tali atti e a chi sarà demandato tale compito

Si rimane in attesa di risposta .

Benevento 08/09/2015

Nazzareno Orlando
Gruppo Tel



5

Prot. 78024 / 17/9/2015

Interrogazione Urgente con richiesta di risposta scritta e orale

Sig. Sindaco di Benevento

Il sottoscritto Consigliere Comunale, premesso che:
risulta allo scrivente che è stato pubblicato un “ Bando per l’attivazione di
procedimento di mobilità esterna per l’acquisizione in pianta organica
dell’ASIA di un lavoratore proveniente dall’AMTS “
pertanto:

si chiede di sapere e di conoscere nei termini di legge utili all’esercizio delle
funzioni di controllo da parte dello scrivente:

- 1) In base a quale normativa detto bando è stato predisposta dall’ASIA
e qual è l’atto deliberativo aziendale che ha determinato l’avvio di
detta procedura fornendone copia allegata allo scrivente;
- 2) se in merito a detto bando i revisori dei conti dell’azienda ASIA
hanno formulato parere ovvero se lo steso è stato richiesto;
- 3) se la dotazione organica ovvero la pianta organica consente il ricorso
a detta procedura;
- 2) i nominativi dei richiedenti con l’acquisizione delle relative
domande ;

La presente riveste carattere di urgenza volendo pertanto invitare
l’amministrazione a sospendere l’adozione di qualsivoglia provvedimento in
via di autotela con ogni conseguenza come per legge.

Benevento 17.09.2015

Roberto Capezzone



6

Prod. FLF6G
8/9/2015

Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto : Interrogazione a risposta scritta ed orale

Il sottoscritto Consigliere Comunale ,

-premessso che da tempo ho richiesto, la pubblicazione di tutte le delibere e determine inerenti le attività messe in essere dall'Amministrazione Comunale

-ribadito che trattasi di un dettato normativo

-tenuto conto che ad oggi si rilevano ancora molte mancanze in tal senso (situazione emersa anche in alcune commissioni e riportata dagli organi di informazione)

-tenuto conto che soprattutto le determine sono frutto di elaborazione da parte dei dirigenti su indicazione specifica della parte politica

-tenuto conto che,secondo quanto dichiarato dal Ministero della Funzione Pubblica se non si dovesse procedere a sanare tali inadempienze ci potrebbero essere provvedimenti nei confronti dei singoli responsabili e nei confronti degli amministratori in carica

-tenuto conto che la pubblicazione di delibere e determine è il più importante degli strumenti di trasparenza per un Comune che basi la sua operatività su tali principi

Chiede di sapere

- il perché della non corretta modalità di pubblicazione

- a chi possono attribuirsi le responsabilità di questo ritardo

-se e in quanto tempo si procederà alla pubblicazione di tali atti e a chi sarà demandato tale compito

Si rimane in attesa di risposta .

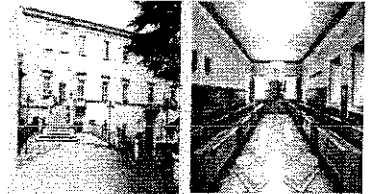
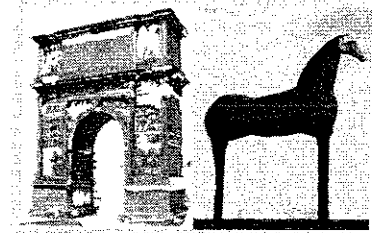
Benevento 08/09/2015

OK

Nazzareno Orlando
Gruppo Tel



Comune di
Benevento



Consiglio Comunale
Palazzo Mosti, Aula Consiliare

Consiglio Comunale del 01/10/2015

In sessione ordinaria, seduta pubblica. Question time.

Ordine del giorno

Numero	Titolo
1	Interrogazione prot. N. 50640 del 10 giugno 2015 a firma del consigliere Capezzone.
2	Interrogazione prot. N. 53797 del 18 giugno 2015 a firma del consigliere Capezzone.
3	Interrogazione prot. N. 58286 del 2 luglio 2015 a firma del consigliere Orlando.
4	Interrogazione prot. N. 58415 del 3 luglio 2015 a firma del consigliere Capezzone.
5	Interrogazione prot. N. 72082 del 27 agosto 2015 a firma del consigliere Orlando.
6	Interrogazione prot. N. 74764 del 8 settembre 2015 a firma del consigliere Orlando.
7	Interrogazione prot. N. 78024 del 17 settembre 2015 a firma del consigliere Capezzone.
8	Interrogazione prot. N. 78801 del 21 settembre 2015 a firma del consigliere Capezzone.

1° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.

OGGETTO: INTERROGAZIONE PROT. N. 58286 A FIRMA DEL CONSIGLIERE ORLANDO.

PRESIDENTE IZZO: Prego.

CONSIGLIERE ORLANDO: Signor Presidente, signori, e basta, perché Consiglieri ne vedo pochi. Signor Pocino. È la 58286 che ha come oggetto la questione Hortus.

PRESIDENTE IZZO: Allora, "tenuto conto della recente questione insorta relativa al comune di Benevento e al maestro Paladino, spazio denominato Hortus Conclusus, tenuto conto che la stessa ha per giorni tenuto banco sui quotidiani, tenuto conto altresì del fatto che le stesse problematiche sono state lungamente trattate nella Commissione competente, che ha a tal fine richiesto un incontro con l'Assessore al ramo, tenuto conto che nel parere fornito in merito alla (?) richiesta dallo stesso maestro, l'ufficio legale cita una possibile indebita appropriazione di una parte dell'Hortus Conclusus stesso effettuata dai privati, tenuto conto che all'interno dello stesso documento viene citata la determina 181 del 20/02/2014, in cui il settore stesso ha conferito l'incarico all'Avvocato Vincenzo Nazzaro per la proposizione di apposite azioni di rivendicazione, tenuto conto infine che l'opera d'arte è punto di riferimento per i cittadini ed i turisti ed è dunque immagine qualificata della città, chiede di sapere se risulta essere vero quanto appreso dalla stampa relativamente alla impossibilità dichiarata di intervenire, espressa da parte dell'Avvocato Nazzaro per mancanza assoluta di documentazioni. Com'è stato possibile che tale situazione sia emersa solo attraverso la segnalazione di cittadini, che approfittando della visita di alcuni amministratori all'Hortus Conclusus, organizzata a seguito della denuncia, effettuata attraverso il servizio mandato in onda su Rai1 sullo stato di abbandono in cui lo spazio versava, indicava agli stessi la posizione delle iniziative portate avanti negli ultimi anni, presumibilmente in modo indebito, per appropriarsi di una fetta di giardino, trasformandola in dependance di appartamento. Come è stato possibile che ciò avvenisse nel tempo? Com'è possibile tollerare e continuare a fare, qualunque sia la verità, lo stato in cui versa quella zona dell'Hortus che è divenuta deposito privato a vista? Cosa si intende fare per dirimere la questione e soprattutto per tutelare l'intera opera di Mimmo Paladino, tra le più belle e prestigiose al mondo, realizzata dallo stesso. Assessore, prego. No, no, devi rispondere tu, devi rispondere. Questa è la 58286, giusto?

CONSIGLIERE ORLANDO: Sì, Presidente. Forse manca una cosa, perché è sempre fondamentale. È la 58286 del 2 luglio 2015.

PRESIDENTE IZZO: Sì. C'è l'Assessore che dà la risposta. È sopra, appena arriva le do la parola. Consigliere Capezzone, la prego.

ASSESSORE DEL VECCHIO: Sì, in realtà la questione, proprio nella tarda primavera, la questione dell'Hortus, nella tarda primavera di quest'anno ha assunto un elemento di polemica che ha meritato poi un approfondimento, e forse ha avuto anche il merito, quel servizio su Rai1, ha avuto anche il merito di riattivare l'attenzione sul vero punto, quello centrale, che credo che sia di interesse generale, che è la questione della proprietà e della donazione del contenuto artistico delle opere di Mimmo Paladino. Credo che l'interesse, conosco peraltro il pensiero del Consigliere Orlando e la sua sensibilità, e ho registrato su questa cosa, come su tante altre, che la pensiamo praticamente nello stesso modo. C'è una questione che viene ripresa e che vale la pena di sottolineare nuovamente. L'Hortus Conclusus è raccontato, diciamo così, sui social network, a volte sui giornali, continuiamo noi stessi a veicolare l'immagine

dell'Hortus Conclusus come se fosse un posto abbandonato da Dio e dagli uomini. Io, le parole potrebbero naturalmente essere interpretate come di parte, l'invito che faccio a qualsiasi cittadino è di andare direttamente all'Hortus Conclusus e verificare se quella è un'opera d'arte tenuta in uno stato di abbandono, è un'opera d'arte tenuta perfettamente in ordine. Ciò che fu veicolato nelle immagini del servizio di Rai1 è una parte nascosta dell'Hortus, peraltro dovrebbe essere anche non accessibile, non ristrutturata e non accessibile al pubblico. È una parte peraltro proprio alle spalle dell'Hortus Conclusus, quindi la cosa francamente mi lascia perplesso, è certo una strumentalizzazione, se, questa stessa sala, apparentemente tenuta in buon ordine, se andiamo nel deposito, nel retrobottega, possiamo trovare del disordine, possiamo trovare un elemento di degrado, non possiamo dire che questa sala sia tutta degradata. Questo è il vero tema. Quel servizio non ha reso giustizia alla città di Benevento, apparentemente ha dato un colpo all'amministrazione comunale, per quanto mi riguarda ha dato un colpo alla città. L'Hortus Conclusus non è quello che è stato veicolato. Io stesso, con il Sindaco, la mattina dopo, perché avvenne a Rai1, al Tg1 delle 20.30, come noi sappiamo, il pomeriggio dopo, nel primo pomeriggio, facemmo una competenza stampa invitando cittadini e stampa a verificare in poco meno di, in 12 ore non si riesce ad organizzare una ristrutturazione. Pretendemmo di fare immediatamente una conferenza stampa, abbiamo dimostrato a tutti che quello che è la realtà non corrisponde a quello che fu raccontato a TG1. Ripeto, è una cosa che ha dato problemi di immagine non all'amministrazione comunale ma alla città. Non è un buon servizio che chi lo ha fatto ha voluto rendere alla nostra città. In contemporanea, quello stesso giorno, su Rai2, TG2, quindi, Rai2, lo stesso identico giorno, la combinazione ha voluto che un servizio televisivo, che invece, proprio sul turismo, offriva la città di Benevento proprio come una meta consigliata per passarvi il finesettimana. Allora, delle due l'una, o è, diciamo, l'inferno come lo racconta TG1, oppure è quella bellissima città, che è la nostra città, che vale la pena di visitare, come sta succedendo esattamente da qualche anno a questa parte, perché abbiamo centinaia e centinaia di turisti che ci vengono a trovare. Dati riscontrati non solo soggettivamente, cioè gli escursionisti che noi vediamo per strada, ma anche dai dati ufficiali del Ministero dei Beni culturali e del Turismo. Poi c'è un tema, e io su questo... Ah, l'Hortus Conclusus, ho appreso, abbiamo appreso, l'amministrazione comunale è a conoscenza, come fa bene a sottolineare continuamente il Consigliere Orlando, è a conoscenza che una parte di quest'Hortus, del nostro Hortus Conclusus, pare che abbia fatto parte di una vendita, di un contratto di vendita tra privati, cioè si è venduto qualcosa, diciamo, esatto... stiamo in causa, mi ha dato conferma il Sindaco, noi stiamo in causa con questi signori, l'unica cosa che può fare un'amministrazione è stare in causa e naturalmente far valere le proprie ragioni nei confronti del privato che si è appropriato di una porzione dell'Hortus Conclusus. Aspettiamo l'esito del giudizio, naturalmente. E invece c'è un tema, c'è il tema che è quello centrale. Noi abbiamo avuto, e questo forse è il merito, diciamo così, della polemica che nacque dopo quei servizi televisivi, la polemica o l'esaltazione in quei servizi televisivi. Noi abbiamo, e dico come la penso io, eh, noi abbiamo una donazione da anni, agli atti e le Commissioni anche della vecchia consiliatura hanno discusso sull'accettazione di una donazione del contenuto artistico delle opere. Il maestro Paladino all'epoca che disegnò le opere, poi il Comune pagò la realizzazione dell'opera, cioè pagò nella buona sostanza, la fusione del bronzo di cui si compone quelle opere. Noi non siamo, per come la penso io giuridicamente, noi non siamo proprietari del contenuto artistico dell'opera. Faccio un esempio che ho rifatto mille volte. Questo è un foglio di carta che forse ha un valore di un centesimo, ma se viene Mimmo Paladino e ci fa un disegno, questo foglio di carta non avrà più il valore di un centesimo, ci sarà il valore materiale di un centesimo e poi ci sarà un valore, il contenuto artistico di un'opera, di un disegno... (intervento fuori microfono) io credo che questa... le

opere d'arte si compongono di un valore materiale e poi c'è il valore artistico, il valore artistico è suscettibile, è una proprietà, è un bene, ha un suo valore anche economico. Il maestro Paladino ce lo vuole donare questo valore artistico, per ricongiungere al valore artistico il valore materiale dell'opera, cioè al valore materiale il valore artistico e la comunità di Benevento diverrebbe proprietaria delle opere definitivamente. C'è stata, perché come tutte le cose giuridiche, naturalmente, è fatta di tesi, di antitesi, di questioni e naturalmente ne sono pieni i libri, si continuano a scrivere su ogni questione libri nella materia giuridica, la giurisprudenza per questo cambia in continuazione, ci mancherebbe altro. Legittimo il ragionamento anche opposto, legittimo. Secondo me non fondato. Io accetterei, ma lo dico da anni, io accetterei la donazione, con grande serenità, peraltro non si tratta, mi sembra (?) la polemica o la questione, perché non si tratta di dover pagare, è una donazione, quindi, in quanto tale, noi dovremmo solo accettarla e gratuitamente dovremmo poi diventare proprietari di un valore di un bene suscettibile, appunto, di un enorme valore economico, ma soprattutto giuridicamente esistente. Il tema, naturalmente, lo dico al Consigliere Orlando, il tema dell'Hortus è un tema che ci deve continuare ad appassionare, e la gestione dell'Hortus, così come la sua manutenzione, deve essere una cosa che deve stare a cuore alla amministrazione e alle amministrazioni come lo è stato in questi anni. Dobbiamo valorizzarlo, è uno dei punti di attrazione maggiori che noi abbiamo e la dimostrazione di come l'arte che attrae non è soltanto quella che ci viene dal passato, ma è anche quella, naturalmente, che si può realizzare oggi. C'è una vecchia disquisizione tra il valore, la passione per l'arte contemporanea che dovrebbe essere minore rispetto a quella tradizionale o classica, fatto sta che gli uomini di oggi realizzano opere d'arte di oggi, e noi abbiamo la fortuna di avere il maestro Paladino che ci ha donato un'opera straordinaria, dobbiamo valorizzarla. Peraltro, quando ci fa una donazione, io credo che dobbiamo soltanto ringraziarlo e non farlo sentire addirittura che ha commesso chi sa quale reato perché ci ha fatto una donazione. Io sarei per procedere velocemente su questo. Ripeto, però, la questione è di carattere giuridico e giuridicamente si sono confrontati due autorevolissimi avvocati che hanno tesi contrapposte. Credo che prima o poi si dovrà sciogliere, non c'è giudizio in atto, prima o poi questa questione andrà affrontata, è un nodo che andrà sciolto, naturalmente, anche con i nostri, attrezzandoci con altri pareri, magari possiamo anche chiedere al Segretario generale di farci un parere, come dire, a corredo, con la sua preparazione sicuramente ci illuminerà ancora meglio rispetto a quanto fatto fino ad ora, e secondo me, ma questa è una mia posizione, naturalmente, che è da considerarsi personale, per me si potrebbe procedere immediatamente a celebrare un Consiglio comunale da anni, da anni, era anche pronta una delibera, da anni, per approvare questa delibera di accettazione della donazione.

PRESIDENTE IZZO: Grazie. Consigliere Orlando, prego.

CONSIGLIERE ORLANDO: Ovviamente, in linea di principio, io sono d'accordo con l'Assessore. Non rientro nella polemica del servizio Rai, è storia, insomma, sta lì, chi l'ha visto, chi non l'ha visto, è stato un bene o un male, ecc. Dissento per quanto riguarda la questione della manutenzione ordinaria, perché pur ritenendo difficoltoso fare, avendo avuto anche esperienza di fare manutenzione quando veramente non ci sono dei capitoli di spesa ad hoc per farla, diventa veramente, significa fare dei salti mortali. Però, insomma, un'opera d'arte qual è l'Hortus Conclusus, in qualsiasi città del mondo, credo, dovrebbe essere attenzionata di più, perché è vero che andiamo nel retrobottega, però io il giorno dopo, proprio perché si parlava di mandanti ecc., sempre le solite polemiche ecc., mi sono preoccupato di andare a fare un servizio fotografico e ci sono e continuano ad esserci delle cose che forse andrebbero riviste un attimo, e penso che si potrebbe fare con una manutenzione ordinaria. Non parlo di verniciare con la vernice

particolare... però ci sono dei capi all'esterno, c'è questa cosa della fontana di Totò, insomma, dei privati che si sono impossessati, solo qui poteva succedere che ci si impossessa, si vende una cosa che è proprietà del comune, sì, speriamo che ci sia un esito a questa cosa. Altrimenti, io consiglierei, no, andiamo insieme, facciamo il vecchio metodo, rompiamo la catena, entriamo io e te, ci becchiamo la denuncia, ma è una cosa, diciamo, una provocazione, perché io non so neanche chi siano i privati, credo di aver capito ma non lo so con esattezza, ritengo che è impossibile che una città come la nostra abbia un bene di quel tipo, che si trova nella zona a te tanto cara, nella buffer zone, cioè si trova di fronte a Santa Sofia, e noi dobbiamo consentire che non so per quale strano motivo, ci sia un privato che ci mette il giardinetto personale oppure, va bene anche il giardinetto personale, sarà la magistratura, ma dovremmo pretendere che non può essere un punto di accumulo di cose personali con un telo, insomma, fa parte di un'opera d'arte, significa, due sono le cose, o c'è insensibilità anche da parte di questo privato, oppure bisogna intervenire e dire "va bene, è tuo, però lo devi tenere come decoro pubblico..." e qui forse, dovremmo anche attrezzarci, perché è di questi giorni, appunto, in Commissione mobilità, arriverà il regolamento dei vigili urbani. Scorrendo un poco questo regolamento, mi sembra di non aver visto che ci sia un servizio di decoro pubblico che nelle altre città c'è, quindi probabilmente l'istituzione di un servizio in una città di cultura come la nostra, ci consentirebbe, al di là di sentire Lonardo, che parla degli inziados, facciamo solo slogan, ci consentirebbe anche di intervenire e vedere se c'è qualche privato, ad esempio, nell'Hortus, che lo tiene... dice "guarda, è tuo, però lo devi tenere bene perché sei in un'opera d'arte." Ecco, semplicemente questo. Detto questo, poi, Assessore, io ritengo che probabilmente anche se un poco controtendenza, nel senso che potremmo stabilire, oggettivamente, cosa che abbiamo sempre detto, ma purtroppo non abbiamo fatto, allora, non c'è astice che tenga, insomma, sulla cultura, noi potremmo stabilire in questo scorcio di consiliatura, di verificare cosa sono quelle tre o quattro cose da fare per la città, non per Nazzareno Orlando o per Del Vecchio, troppo semplice sarebbe, qualunque siano le ambizioni di ognuno di noi, oppure le decisioni, uno può anche decidere che è finita una cosa e arrivederci, però la città è la nostra città, potremmo decidere di stabilire tre o quattro cose su cui impegnarci insieme come maggioranza e opposizione, nel settore della cultura e del turismo. E però noi abbiamo anche fatto un Consiglio comunale ad hoc, abbiamo votato all'unanimità un ordine del giorno che si parlava di patto per la cultura, non abbiamo fatto nulla di quello che era stato detto. E allora, approfittiamo, sarà desueto, sarà provocatorio, però una volta tanto si fanno dei patti che non sono legati alle vicende personali di chi li fa, ma sono dei patti che vogliono arrivare al bene della città. Io credo che lei non si tirerà indietro rispetto a questo, però dovremmo farlo veramente, ufficializzarlo, troviamo il sistema anche di presentarlo, io non ho paura di farlo limpidamente, non c'è bisogno che ci riuniamo vicino a qualche caminetto e decidiamo di fare qualcosa di buono per la città, anche per dare un segnale. Mi rendo conto che se io vengo da lei e diciamo "facciamo il patto, apriamo tutti i teatri, le sto chiedendo una cosa impossibile, perché non ci sono i soldi per farlo, però ci possono essere tre o quattro cose come il decoro, ad esempio, che potremmo stabilire di farlo all'unanimità. Diamo un segnale a questa città che sinceramente, ora, non me ne voglia De Luca che non vedo neanche, che non può più accettare, so che sto toccando un... però, dopo la sagra della pizza e quella della birra, ci manca quella del mugnatiello e stiamo a posto proprio, insomma. Siamo ridiventati un paese di provincia per scelta. E allora, facciamo qualcosa anche per qualificare chi si vuole interessare anche di cultura realmente e di turismo. Quindi va bene la risposta, ok, e speriamo che sia consequenziale quello che ne verrà.

2° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.

OGGETTO: INTERROGAZIONE PROT. N. 50640 A FIRMA DEL CONSIGLIERE CAPEZZONE.

PRESIDENTE IZZO: Grazie. Allora, risposta a una domanda del Consigliere Capezzone, protocollo 50640. "Il sottoscritto Consigliere comunale, premesso che molti cittadini di Benevento hanno avuto recapito nelle cassette postali avvisi di raccomandata con mittente il comune di Benevento, gli avvisi indicavano quale luogo di ritiro dei plichi l'esercizio commerciale Avertecnica sito al viale degli Atlantici, a parte la stranezza dell'indicazione del luogo di ritiro delle raccomandate, molti cittadini avrebbero voluto ritirare direttamente il plico al proprio domicilio, ma riferiscono di non essere stati in alcun modo contattati. Appare pertanto evidente il disservizio, in quanto le raccomandate normalmente vengono consegnate ai diretti interessati e solo in accertato caso di assenza viene rilasciato un avviso. Tutto ciò premesso, si chiede di sapere qual è il contratto ed il titolo abilitativo dei soggetti che hanno provveduto al recapito degli avvisi, quante unità lavorative sono state adibite alla consegna delle raccomandate e per quale numero di plichi, qual è il costo del servizio ed in base a quale normativa è stato contrattualizzato detto servizio, qual è l'oggetto delle raccomandate, per quale motivo il comune si è rivolto a società private, se l'amministrazione per l'espletamento del servizio ha provveduto ad acquisire più preventivi per effettuare le consegne, per quale ragione sono stati indiscriminatamente depositati avvisi di ritiro senza esperire il tentativo di consegna agli interessati, quanti plichi sono attualmente giacenti, e quali spese sono a carico dei cittadini in caso di mancata consegna." Assessore, prego.

ASSESSORE COPPOLA: Io vorrei rispondere, però, contemporaneamente, alle due interrogazioni che ha fatto, non solo la 50640, ma anche alla 53797...

PRESIDENTE IZZO: ...di cui ne do... si prego... (intervento senza microfono)

ASSESSORE COPPOLA: Sì, e la risposta...

PRESIDENTE IZZO: Scritta e orale.

ASSESSORE COPPOLA: La risposta è per entrambe ed è scritta.

PRESIDENTE IZZO: Allora, Consigliere...

ASSESSORE COPPOLA: Non sono ben distinte, è la stessa cosa.

3° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.

OGGETTO: INTERROGAZIONE PROT. N. 53797 A FIRMA DEL CONSIGLIERE CAPEZZONE.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere, se lei ritiene, posso dare lettura dell'altra interrogazione, così dopo facciamo una... allora; l'altra interrogazione, con numero di protocollo 53797, sempre a firma del Consigliere Capezzone, "Il sottoscritto Consigliere comunale, premesso che, come già segnalato con una precedente interrogazione, molti cittadini di Benevento hanno avuto recapito nelle cassette postali, avvisi di raccomandata con mittente il comune, gli avvisi indicavano quale luogo di ritiro l'esercizio commerciale Avertecnica, al viale degli Atlantici, ora accade che la società Comer, ha recapitato nelle cassette postali migliaia di avvisi recanti la dicitura "avviso di primo passaggio", con richiesta al destinatario di contattare un numero telefonico interurbano per concordare la consegna dei plichi, ma vi è di più, in quanto i cittadini destinatari vengono gravati della spesa di € 6 a titolo di notifica, laddove la semplice spedizione di raccomandata attraverso una procedura a dir poco inconsueta, non può in alcun modo essere

qualificata attività di notifica. Tutto ciò premesso, si chiede di sapere per quale ragione il comune si è avvalso delle prestazioni di detta società e sulla base di quale procedura di selezione, qual è l'oggetto della spedizione, se trattasi di tributi locali, come l'amministrazione intende rimediare all'evidente anomalia di recapito, in quanto la procedura usata dalla Comer espone l'ente comune alla mancata ricezione e comunque alla omessa notifica dei plichi, con conseguente disservizio per l'utente, ed evidente danno per le finanze comunali." Questa è la seconda delle interrogazioni, sempre del Consigliere Capezzone. Assessore Coppola, prego.

ASSESSORE COPPOLA: ...che ha posto chiaramente il Consigliere Capezzone e che hanno creato qualche problema in città, intorno al 2 giugno di quest'anno, infatti le interrogazioni sono riferite al mese di giugno, è necessario però fare una piccola premessa. Noi, rispetto agli anni passati, dove, in generale, si aspettava, la fine del quinquennio per poter far partire i solleciti, quest'anno, per la prima volta, sulla base di una delibera di Giunta che abbiamo assunta chiaramente a luglio del 2014, abbiamo deciso, chiaramente, che i tempi vanno drasticamente ridotti, fino gradualmente a portarli a due anni dal mancato pagamento. E, in effetti, questi primi avvisi di sollecito che abbiamo mandato, sono già in questa logica, infatti il problema noi ce lo siamo posti già a fine del 2014 e riguarda gli avvisi TARSU, quindi solleciti e avvisi TARSU relativi al 2011. Se avessimo aspettato le tradizioni antiche, chiaramente dell'ufficio tributi, la cosa la avremmo dovuta affrontare nel 2016, quindi questa è già una premessa importante per farvi capire che quest'azione l'abbiamo improntata in maniera diversa rispetto al passato, ubbidisce a dei criteri di efficientamento dell'azione tributaria del comune nei confronti della comunità, chiaramente. Veniamo adesso al fatto specifico. Normalmente, il comune si serve, per quanto riguarda la postalizzazione, tenuto conto che sono quantità enormi, non avendo noi il personale per poterlo fare, di società esterne, che vengono scelte con i classici criteri di... allora, qua io vi leggo grossomodo i punti più importanti, poi la relazione la lascerò agli atti. "In data 10 novembre 2014, è stata inviata a mezzo PEC una lettera di invito a gara alle seguenti aziende: DiPi s.r.l., Elli Group s.r.l., Engineering solution, (?) riscossione," chiaramente ubicate alcune nella provincia, per esempio la Geset è ubicata a Sant'Agata dei Goti, ma ci sono, per esempio la Engineering è Genova, Elli Group è Villa di Briano, DiPi s.r.l. è Aversa, cioè, quindi, localizzazioni geograficamente molto dissimili tra queste società. Abbiamo chiesto di farci un'offerta, la migliore offerta, chiaramente, la società che ha risposto con la migliore offerta è stata la società Engineering, a cui noi abbiamo affidato l'incarico di stampare gli avvisi e anche di postalizzarli, distribuendoli all'interno della città di Benevento. E questo è l'incarico. (?) in questa prima relazione, dettagliarono tutti i protocolli e tutto, quindi... (intervento senza microfono) il costo... qua non me l'hanno annotato, però posso chiedere subito qual è, posso chiedere subito, rispondo tra un minuto, faccio una telefonata e rispondo subito. Allora, questa società di Engineering, a questo punto, per una norma prevista dalla legge sui servizi di postalizzazione, può subappaltare ad un'altra società per fare la consegna dei plichi. Questa norma, in effetti, è prevista dalla normativa nazionale, e ha anche una sua certificazione, che io qua chiaramente ho agli atti, che praticamente, si ottiene, attraverso, chiaramente, un pagamento di una tassa e una denuncia, cioè, quindi, una comunicazione, al Ministero degli Interni. Questa società Gomer che è l'affidataria della società Engineering per la distribuzione sul territorio Benevento, ha incominciato a consegnare, chiaramente, tutti i plichi intorno alla data del 2 giugno. Questa consegna, in effetti, ha trovato da anche le festività e il ponte che c'era, ha trovato molte persone non presenti nel proprio domicilio. E questi qua che hanno fatto? Piuttosto che tornare, hanno depositato, cosa prevista dalla legge e certificata dal versamento di... presso un negozio che si trova a Benevento. È quello che abbiamo citato, l'Avertecnica. Questo è previsto dalla legge, cioè, nel senso che la legge dice che se io a

questo punto devo fare un deposito, di, postale, posso farlo però dandone comunicazione al Ministero e pagando una tassa, cosa che la società Gomer ha fatto normalmente, devo dire. Allora, a questo punto veniamo invece al disservizio che si è creato. Allora, durante i primi giorni di distribuzione, le consegne non sono state rilevanti a causa del ponte del 2 giugno, che ha di fatto reso irraggiungibili diversi contribuenti, i quali si sono visti rilasciare l'avviso. Tale evenienza ha avuto luogo esclusivamente nel periodo di festa legato al ponte del 2 giugno, come si diceva. Il monitoraggio dell'attività di sportello fa emergere che effettivamente nei primi giorni si è raggiunta un'accoglienza di circa 100 persone dalle 8:45 alle 11:00 del mattino. Nelle ore successive, comunque l'affluenza si andava diradando divenendo anche rara nelle ore pomeridiane. Preso atto e registrata la situazione, si è proceduto ad attivare e a monitorare quei provvedimenti per aumentare il numero di avvisi consegnati e limitarne gli eventuali disagi all'utenza. In particolare, premesso che il servizio di distribuzione prevede normalmente due tentativi di consegna per fornire una più capillare distribuzione, è stato intensificato il numero di tentativi dopo il 3 giugno, per migliorare i risultati e prevedendo anche un possibile appuntamento per la riconsegna attraverso un contatto telefonico, senza alcun costo aggiuntivo per l'ente. Tra i provvedimenti attuati, oltre a verificare che il front office fosse reso disponibile presso la sede secondaria Avertecnica, anche nei giorni di sabato ed orari più lunghi nei giorni feriali, sono stati incrementati, quindi, i numeri di tentativi di notifica, così da aumentare il numero di contribuenti raggiunti, sostenendo in proprio i costi, senza richiedere alcun adeguamento del corrispettivo. Inoltre, è stata scelta una sede secondaria, come prevista dalla norma, durante le operazioni di smistamento per la gestione ottimale del servizio. Nel caso specifico, è stata scelta l'Avertecnica perché situata in un posto accessibile con mezzi pubblici, auto con disponibilità di parcheggio e inoltre per il fatto che ha tutte le caratteristiche di spazi interni per gestire anche un'affluenza di pubblico come quella del primo giorno di distribuzione degli atti del comune di siffatte dimensioni. Complessivamente, per il servizio di recapito all'interno del comune, sono stati impegnati 9 operatori, e 5 automezzi su tutto il territorio e sono stati messi in distribuzione 5.405 plichi. Poi si allega un report chiaramente di tutti i dati.. allora (intervento senza microfono) e un attimo. Permettete, per fortuna abbiamo i telefonini oggi. In ogni caso, la determina che ha definito il compenso, è la numero 68 del 7/04/2015, pubblicata. (intervento senza microfono) sì, sì, un attimo. Purtroppo, il responsabile dell'ufficio tributi non risponde. Raffa dico, no Porcaro, perché è lui che ha fatto... Mò chiamiamo Porcaro e chiediamo a lui di avere subito informazioni. (audio confuso) Emilio? Gentilmente, io sto rispondendo al Consigliere Capezzone sul problema che è successo a giugno, ti ricordi, di servizio che c'è stato, Engineering Gomer, mi chiedeva il Consigliere Capezzone, mentre nella nota che mi ha dato (?) è citata la delibera e la data della determina, scusi, e non è citato però l'importo dell'affidamento, me lo può dire? È la numero 68 de 7/04/2015. Eh, però la deve fare subito perché siamo in Consiglio, eh. Allora, mi richiama lei fra qualche minuto? No, 7 aprile 2015, quella che è affidata a Engineering tributi s.p.a. il servizio di imbustamento... servizio di imbustamento, piega, stampa e postalizzazione. (audio confuso) quindi questo è al netto di IVA o comprensivo di IVA? Comprensivo di IVA o al netto di IVA? Ah, quindi più IVA, l'IVA in questo caso è il 22%, esatto? Va bene, allora... io penso che sia con l'IVA questa... ah, con l'IVA, sì, sì, d'accordo, d'accordo. Grazie. Allora, l'importo comprensivo di IVA al 22% è 34.861.

CONSIGLIERE CAPEZZONE: Grazie, posso, Presidente? Oh, allora, siccome in questi giorni abbiamo parlato di debiti, il question time dove più o meno si parla dei crediti, coincide perché noi cerchiamo sempre di vedere quanti debiti ci sono e quanti crediti ci sono. Perché così, con i crediti, se si riscuotono i crediti si pagano i debiti, giusto Assessore? Più o meno funziona così. Poi a proposito di patti, beh, potremmo tranquillamente fare un patto per coprire le responsabilità di chi ha consentito che certi debiti

da una cifra X arrivassero a cifre esponenziali, oppure possiamo anche immaginare di fare un patto per coprire le responsabilità di quelli che ci costringono ad assistere allo scempio di piazza duomo, allo scempio di piazza commestibili, che hanno fatto... dobbiamo fare un patto per coprire queste responsabilità, mi sembra un patto congruo, diciamo così. Così, in questa circostanza, mi farebbe piacere immaginare un patto politico per coprire la responsabilità di chi ha fatto lievitare questi debiti in tutti questi anni che poi gravano sulle spalle dei cittadini. Io non sono, sono parzialmente soddisfatto della risposta che lei mi ha dato, perché immagino che per attivare un servizio esterno, per intanto ci voglia una attestazione del dirigente o dei dirigenti preposti che certifica che l'ufficio non vuole svolgere quella attività, perché per poter affidare un servizio esterno in una forma di gara o di appalto, è necessario che questo servizio, cui istituzionalmente l'ente comune dovrebbe essere preposto, non possa essere coperto con le risorse umane e ci vuole l'attestazione dei dirigenti. Ci vuole l'attestazione del dirigente dell'ufficio tributi, ci vuole l'attestazione del dirigente dell'ufficio messi, ci vuole l'attestazione del dirigente del personale, che dice "non abbiamo risorse umane disponibili ad espletare questo servizio, per cui lo dobbiamo affidare all'esterno." E laddove lo affidiamo all'esterno, io mi limito ad osservare che chi ha detto che l'ufficio Avertecnica, sono amici miei, mi fornisco spesso da loro, ma non mi hanno detto niente per l'interrogazione, chi ha detto che l'Avertecnica è dotata di parcheggio e ha locali capienti per recepire un'affluenza su 5.000 plichi, egregio Assessore, ha detto una sciocchezza, perché sta sul viale Atlantici e sì e no ci stanno 3 o 4 posti o 10, va, 15... poi dentro è un ufficio che ha un bancone, un piccolo front office, ma non credo che è un ufficio che ha una superficie... saranno 200 metri quadri, che può sopportare un'affluenza, vabbè, sarà stato un errore di questa Gomer, che vi voglio dire, non conoscevano nessuno, si saranno rivolti... però io invito l'Assessore, per quanto possibile, a immaginare che questo costo, che è 30.000 €, dal mio punto di vista, con o senza IVA, insomma, non stiamo là a fare le pulci, vabbè, diciamo 25, va, io credo che intavolando un ragionamento con i servizi interni preposti a queste attività, beh, si può immaginare un piccolo progetto, una piccola attività di straordinario che, per quello che io so, per quella che è la mia esperienza pregressa di amministratore di questa città, sicuramente costa di meno. Ora, io condivido il concetto che l'attività di notifica, di avviso, di messa in mora, chiamiamola come vogliamo, soprattutto per determinati tributi che se no poi incappiamo nelle difficoltà che si sono evidenziate con la TARSU 2009, io questo concetto lo condivido, non condivido il concetto che senza le attestazioni dei dirigenti, che sono necessarie, noi non lo possiamo fare perché non abbiamo personale, e senza una richiesta formale fatta al personale, di espletamento di progetto, o perché no, di attività straordinaria, che siamo in un periodo di vacche magre, i dipendenti si lamentano che non ci sono più i progetti, che non c'è lo straordinario, beh, una circostanza del genere è utile per consentire al personale esterno di raccogliere qualche risorsa in più e di rispondere efficacemente all'esigenza di avviso, notifica e/o messa in mora, perché, beh, l'ufficio notifiche, l'ufficio tributi, questo dovrebbe fare, al massimo della possibilità. Quindi, la ringrazio sempre della puntualità, non sono d'accordo... sì, prego... (intervento senza microfono)

ASSESSORE COPPOLA: ...non discutiamo, però purtroppo, il servizio che hanno svolto questi, forse, lo rileggo, "imbustamento, piega, stampa e postalizzazione". Se lei è esperto di cicli di questo tipo, ci vogliono le macchine particolari per la piegatura, che noi non abbiamo come comune.

CONSIGLIERE CAPEZZONE: Per intanto, a monte, le dovrei chiedere, ma c'è questa anagrafe tributaria, è efficace, è effettiva? Perché, se c'è l'anagrafe tributaria, anche le attività inerenti al ciclo di lavorazione sono tutte più semplici, noi sappiamo a chi le dobbiamo mandare, e quindi in un qualche modo lavoriamo

di meno. Poi, dal mio punto di vista, ripeto, se c'è l'attestazione del dirigente che il personale non lo voleva fare o non lo poteva fare, beh, voglio dire, quello è... se questo non c'è, io non gliel'ho chiesto nell'interrogazione, ma è evidente che lei mi ha detto "non lo potevamo fare con le nostre risorse interne" e qua il dirigente si deve assumere la responsabilità di dire per iscritto "non lo possiamo fare con le nostre risorse. Se no non si può affidare un servizio esterno laddove non c'è questa assunzione di responsabilità del dirigente che parla con l'ufficio e dice "la volete fare voi?" vediamo, ovviamente, l'ufficio dirà "ma come lo facciamo? Come attività straordinaria, come attività ordinaria? Facciamo un progettino specifico," perché questo è consentito dalle norme sulla gestione del personale, "oppure lo affidiamo all'esterno?" di modo che così le carte stanno apposto, la coscienza è tranquilla, i dipendenti si sono rifiutati, e quindi possiamo procedere con la iniziativa che poi di fatto ha prodotto qualche problema, perché è strano che qualcuno poi debba, che l'utente debba telefonare e dire "posso venire a pigliare il plico?" eh, insomma... soprattutto in una materia che afferisce la notifica di tributi, mi sembra singolare questo tipo di... quindi, insomma, se in un qualche modo ho dato un contributo al confronto, vediamo, anche se manca poco oramai, non credo...

ASSESSORE COPPOLA: ...dato un contributo al confronto perché per... stando alla difficoltà, noi non abbiamo autonomia operativa perché non abbiamo i macchinari per fare queste cose, questo è il problema vero, cioè noi ci dovremmo dotare con una spesa, ma in questo momento il comune come fa a fare una spesa di investimento con macchine piegatrici, etichettatrici, queste sono macchine, tenga presente, quando noi mandiamo fuori, noi mandiamo non 5.000, ma mandiamo 27.000, 30.000 avvisi, cioè una lavorazione di massa che richiede macchine professionali, che costano, noi non le abbiamo e ci rivolgiamo a chi le ha. Però la sua interrogazione è servita a fare chiarezza e io ho chiesto specificamente agli uffici che la prossima volta che si procederà, chiaramente, ad incarichi di questo tipo, di avere la certezza che ci sia perlomeno un punto operativo della società nella città di Benevento.

CONSIGLIERE CAPEZZONE: Grazie.

4° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.

OGGETTO: INTERROGAZIONE PROT. N. 58415 A FIRMA DEL CONSIGLIERE CAPEZZONE.

PRESIDENTE IZZO: Allora, Consigliere, le risposte scritte, come ha detto l'Assessore, le verranno poi eventualmente date. Allora, l'Assessore Panunzio, sempre per una risposta ad una interrogazione del Consigliere Capezzone, protocollo 58415, "il sottoscritto Consigliere comunale, premesso che risulta allo scrivente che l'impianto bruciatore dei rifiuti cimiteriali è ancora sotto sequestro dall'autorità giudiziaria, tanto premesso, si chiede di sapere con quali modalità e presso quali impianti o siti, detti rifiuti vengono trattati ed eliminati in considerazione anche delle temperature estive con conseguente rischio di inquinamento." Prego Assessore.

ASSESSORE PANUNZIO: ...stato fatto apposta, siamo così bravi a far calare anche le temperature. Allora, in risposta all'interrogazione dell'attento Consigliere Capezzone, volevo comunicare e informare anche gli altri Consiglieri che i rifiuti del cimitero comunale vengono eliminati e trattati a norma di legge, anche oggi, nonostante che ci sia il sequestro giudiziario. (intervento senza microfono) sembra che sia stato fatto, non so se sia ancora attuale questo... allora, dalla ditta Tecno Eco s.r.l. in piazza San Michele, via Airola 4, che provvede, questa ditta, al ritiro, al trasporto e allo smaltimento dei rifiuti presso una discarica che sia autorizzata, quindi a norma di legge. Questo per opportune conoscenze anche agli altri

Consiglieri, logicamente, si comunica che il servizio è stato affidato alla su menzionata ditta, con determina dirigenziale numero 249 del 26/03/2015, e numero 505 del 30/06/2015. Questa risposta qua, per il momento l'ho detto soltanto, domani gliela farò avere anche scritta, va bene? La darò al Presidente e quindi poi dopo...

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Capezzone...

CONSIGLIERE CAPEZZONE: No, io non sono soddisfatto, chiedo di acquisire la risposta scritta nel minor tempo possibile, perché ovviamente comprenderete, l'Assessore comprenderà la delicatezza dell'argomento, perché la osservazione è arrivata nei mesi estivi, ma mi dicono non si fa nei mesi estivi, non si fanno attività di interrimento, però bisogna capire se vi è un provvedimento di sequestro, io la prego di accertare questa cosa, che se c'è un provvedimento di sequestro, evidentemente, ci sono delle difficoltà nella gestione di queste attività delicate, per cui la cosa va anche nell'interesse dell'amministrazione, chiarita e approfondita. Grazie.

5° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.

OGGETTO: INTERROGAZIONE PROT. N. 78801 A FIRMA DEL CONSIGLIERE CAPEZZONE.

PRESIDENTE IZZO: Allora... l'altra è quella per quanto riguarda contrada Madonna di Salute... allora... Sì. Consigliere (intervento senza microfono) sì, vabbè, risposta scritta, però se oralmente e poi dopo scritta... sì, però no... no, no, aspetti, Consigliere Capezzone, giusto per eliminarla poi dal computo delle interrogazioni... allora, se lei glielo dice brevemente, poi appena ha la risposta scritta gli verrà consegnata. Aspetti, è la 78801, "risulta allo scrivente Consigliere comunale, Roberto Capezzone, che alla contrada Madonna della Salute, in proprietà eredi Russo Giuseppe, sarebbero stati allocati numero 80 cittadini extracomunitari il cui numero sarebbe destinato a crescere a 130. Tutto ciò premesso, si chiede di sapere se il comune di Benevento attraverso le proprie strutture è a conoscenza di tali fatti, se sono state richieste e rilasciate autorizzazioni e permessi, se gli immobili ove detti cittadini extracomunitari dovrebbero essere alloggiati, sono idonei ai sensi di legge all'accoglienza di tale numero di residenti, se la Prefettura di Benevento è informata di tali fatti, ovvero se la stessa ha rilasciato permessi o atti autorizzativi all'accoglienza, in caso affermativo, si chiede di sapere con quale criterio di legge sono stati individuati i luoghi e gli immobili da destinare all'accoglienza." Prego.

ASSESSORE PANUNZIO: Allora, saremmo più espliciti poi domani nella risposta scritta se eventualmente si farà domani. Noi non siamo a conoscenza di questo, è una cosa trattata direttamente dalla Prefettura, che hanno utilizzato una struttura privata, noi purtroppo non siamo a conoscenza di questo.

CONSIGLIERE CAPEZZONE: Allora, siccome questa cosa poi me la scrive formalmente, allora, io formalmente richiedo all'amministrazione di mandare la vigilanza edilizia. Perché il fatto che la Prefettura possa ritenere di individuare immobili per ospitare questi extracomunitari, questi rifugiati, quello che sono, è del tutto conforme alla legge. Ma il comune ha il diritto dovere di verificare, atteso che queste attività si svolgono sul proprio territorio, ancorché su strutture private, sul proprio territorio, e trattandosi di attività di impatto sanitario, ambientale, sociale, ha il diritto dovere di verificare se queste strutture sono fornite dei requisiti minimi necessari e quindi di segnalare formalmente, quindi io le chiedo formalmente che di questa questione sia investita la vigilanza edilizia che verifichi di che tipo di immobili

si tratta, se è fornito di servizi, se ci sono i parcheggi, i normali accertamenti che la vigilanza edilizia fa. Dopo di che chiederemo alla Prefettura lumi su questa questione alla Madonna della Salute, perché il fatto che la Prefettura possa individuare un immobile per lo svolgimento di queste attività, significa che questo immobile è fornito dell'abitabilità, è fornito di un numero di bagni per persona sufficiente allo svolgimento di questa attività, è fornito delle vie di fuga necessarie, perché quando si mettono 100 persone in un immobile privato, scoppia un incendio devono andare da qualche parte, quindi io formalmente, anche nell'interesse della città, visto che si tratta di una attività di forte impatto sociale, non so se coinvolge precipuamente l'assessorato ai servizi sociali, questo non lo so, però qualcuno deve o mandare la vigilanza edilizia o chiedere conto alla Prefettura acquisire gli incartamenti. Perché se succede qualcosa poi succede nel comune di Benevento, non succede alla Prefettura. Va bene?

6° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.

OGGETTO: INTERROGAZIONE PROT. N. 72082 A FIRMA DEL CONSIGLIERE ORLANDO.

PRESIDENTE IZZO: Allora, Consigliere Capezzone, per quanto riguarda la sua interrogazione protocollo 7824 relativa al "bando per l'attivazione di procedimento di mobilitazione esterna per l'acquisizione in pianta organica dell'ASIA di un lavoratore proveniente dall'AMTS", l'Assessore è in attesa di ulteriori documentazioni che gli devono pervenire per cui sarà sua premura fare la risposta per iscritto che poi le verrà consegnata e poi lei sulla scorta della risposta, se riterrà opportuno... va bene? Sì. Ok. Sì. Se facciamo fare una fotocopia, per favore... deve fare l'ultima risposta, qual era... allora, ne abbiamo una, allora, abbiamo la 72082 che è Città Spettacolo... e 74700... aspetti un attimo che la vado a trovare, ah è quella lì che riguarda il problema delle delibere ecc. che... no, no, Del Vecchio deve rispondere a... Allora, ne mancano solo 2. Devo leggerla tutta per intero, ovviamente, vero? Riguarda... allora, è relativa alla Città Spettacolo che è terminata il mese scorso, l'interrogazione è del 27/08/2015. Prego Assessore.

ASSESSORE DEL VECCHIO: ...tempi europei nella risposta... allora, io vado per punti perché vede l'ufficio cultura mi ha puntualmente dato relazione sui singoli punti. "quali e quante gare saranno espletate, chi sarà delegato a redigerle..." allora, si è proceduto all'espletamento delle seguenti procedure di gara, attraverso il mercato elettronico della pubblica amministrazione, MEPA. Stampa del materiale grafico e promozionale, si è aggiudicata la gara la Grafica Mellusi per un importo di 5.500 € IVA compresa. B allestimenti tecnici e fornitura, a nolo di impianti audio, video, luce delle strutture sceniche, ditta aggiudicataria 3D Sound Immagine s.r.l. per un importo di 29.000 € IVA compresa. C somministrazione di lavoro interinale, ditta aggiudicataria Adecco Italia s.p.a. per un importo di 22.000 € IVA compresa. Servizio di biglietteria elettronica, ditta All Net Inclusive s.r.l. per un importo di 2.000 € IVA compresa, vabbè, sempre IVA compresa, insomma. (intervento senza microfono) è il servizio che evidentemente era... biglietteria elettronica. Non lo so, francamente. Ripristino e pulizie dello spettacolo la Pulitecnica per un importo di 3.538, sono tutte gare, sono tutte gare, io volevo precisare questo, sono tutte gare fatte regolarmente, gare. Per l'acquisizione, no, non c'è nessun affidamento diretto... lo leggo perché mi dà conferma il Segretario, tutte gare. Per l'acquisizione di servizi... (audio confuso) per l'acquisizione di altri servizi o forniture si è proceduto mediante affidamento diretto in quanto gli importi per le forniture, questo è affidamento diretto, in quanto gli importi per le forniture dei servizi sono inferiori ad € 40.000 IVA esclusa, così come previsto, vabbè, insomma, dalla legge e per le acquisizioni di servizi, vabbè, prevede... si è proceduto affidamento dei servizi relativi agli adempimenti connessi alla sicurezza sul lavoro, Studio di progettazione Ing. Iorio Pio Giuseppe per un importo di € 2.000 IVA

compresa. (audio confuso) sì, questo erano domande e quindi il tecnico molto puntuale la risposta... io sono costretto a leggere perché sono cose che pure io non so, quindi... ah, forse ci stavano soltanto alcune cose... (intervento senza microfono)

CONSIGLIERE ORLANDO: ...al di là delle risposte che poi guarderò e al di là del fatto che come sempre avrei preferito averle contestualmente... buongiorno... avrei preferito averle contestualmente, in modo tale da potermi rendere conto, però nell'ottica... nell'ottica del ragionamento che facevamo prima... posso? Se no aspetto... no, dicevo questo, nell'ottica del ragionamento che facevamo prima, ora si pone un problema serio e io metterei anche questo all'ordine del giorno di una potenziale discussione fatta, diciamo, avviso il Capogruppo per quanto riguarda... e cioè, la rassegna, arrivata ormai al trentaseiesimo anno, ha la necessità di essere ridisegnata, ripensata, come vogliamo dire. Ma a prescindere dalle audizioni con gli artisti del territorio e le consulte ecc. ecc., il vero problema resterebbe quest'anno, uno che abbiamo già vissuto ma che si potrebbe riproporre, e cioè quello di trovarci a cavallo con le elezioni amministrative, se non è stata fatta una scelta, ci si potrebbe trovare poi, chiunque vada a fare il Sindaco e quindi l'Assessore alla cultura, nella difficoltà, già i problemi ci sono con i finanziamenti regionali, i progetti, ecc., quindi se non si interviene prima e non si prende una scelta, non si fa una scelta che poi potrà anche essere contestata dopo da chi viene, per comunque ne prende atto e si regola, sarebbe opportuno fare un ragionamento sulla direzione artistica se riteniamo e anche su cosa può diventare perché se no veramente si arriva nell'inter regno, per cui quello che accadde un poco con Cappuccio e Pepe, insomma, pur non stando proprio sulle stesse posizioni in effetti, poi alla fine si fece la rassegna di Cappuccio, ma si fece in un modo difficile da gestire perché insomma non era ben vista, insomma, tutte le cose che ci possono essere dopo un'elezione amministrativa. Per cui io la invito, se possibile, a fare una riflessione su entrambi questi punti, e cioè cosa può diventare e soprattutto se si può individuare un soggetto che può interpretare questa nuova dimensione. Se lo si fa prima delle elezioni, che tra l'altro voglio dire, io potrei anche dire "aspettiamo le elezioni..." no, io penso che per il bene di un festival che comunque già vive delle difficoltà oggettive dovute ai finanziamenti ecc., forse farlo prima non sarebbe male. Sì, lo so bene, però se si fa anche in un certo modo condiviso, e qui tranne che non vince Pinco Palla e dice "avete fatto una cazzata tutti, ce lo teniamo quest'anno però poi se ne deve andare" per cui puoi trovare anche un direttore artistico che dice "io me lo aspetto che me ne devo andare, me ne vado e la rassegna salta". Visto che si è riusciti, nonostante il terremoto, nonostante le elezioni a farla sempre, forse va fatta in un certo modo, sicuramente perché ha perso un po' di smalto, e va interpretato questo, poi decide chi viene. Anche questa specie di patto del Consiglio comunale, ribadisco, al di là delle camicie nere spolverate, un patto alla luce del sole.

7° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.

OGGETTO: INTERROGAZIONE PROT. N. 74764 A FIRMA DEL CONSIGLIERE ORLANDO.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Orlando, lei ha fatto l'ultima interrogazione che era un'interrogazione tecnica alla quale il Sindaco aveva detto di rispondere, il Sindaco è dall'altra parte con una delegazione di cittadini di Terna, per cui io la leggo, perché se il Segretario può darle giusto qualche questione tecnica e poi ovviamente sarà fornita eventualmente all'Assessore una risposta scritta che leggeremo che lui avrà. Ed è quella che riguarda un annoso problema a dir la verità, che riguarda quella della pubblicazione di tutte le delibere e le determine inerenti le attività messe in essere dall'amministrazione comunale. "Ribadito che trattasi di un dettato normativo, tenuto conto che ad oggi si rilevano ancora molte

mananze in tal senso, situazione emersa anche in alcune commissioni e riportata dagli organi di informazione, tenuto conto che soprattutto le determinate sono frutto di elaborazione da parte dei dirigenti su indicazioni specifiche della parte pubblica," questa è l'interrogazione che il Consigliere Orlando ha rivolto "tenuto conto che, secondo quanto dichiarato dal Ministero della Funzione pubblica, se non si dovesse procedere a sanare tali inadempienze ci potrebbero essere provvedimenti nei confronti dei singoli responsabili, e nei confronti degli amministratori in carica; tenuto conto che la pubblicazione di delibere e determinate è il più importante degli strumenti di trasparenza per un comune che basi la sua operatività su tali principi, chiede di sapere perché della non corretta modalità di pubblicazione, a chi possono attribuirsi le responsabilità di questo ritardo, se e in quanto tempo si procederà alla pubblicazione di tali atti e a chi sarà demandato tale compito". Segretario, giusto per quello che è di sua competenza da un punto di vista tecnico, poi la risposta, ovviamente politica, è chiaro, però il problema posto dal Consigliere Orlando è un problema che purtroppo su sta riproponendo anche in molti Consigli comunali, quindi ha necessità di una risoluzione.

SEGRETARIO: Ovviamente non sta a me dare una risposta all'interrogazione, io su richiesta del Presidente, mi limito a fornire i dati di una indagine che ho fatto, ovviamente dopo alcune segnalazioni pervenute qui in Consiglio. Il problema non sussiste sostanzialmente per le determinate, scusatemi, per le delibere che vengono pubblicate nel giro di pochissimi giorni se non addirittura a vista, può capitare qualche ritardo dovuto a qualche problema informatico quando magari sono molto grosse per cui è necessario ridurle, quando ci sono delle tavole, ci sono dei regolamenti, ci sono delle schede molto grosse dal punto di vista informatico, ma al di là di queste cose qui, o quando la Giunta ha apportato delle modifiche per cui deve essere restituita all'ufficio, ma insomma il problema assolutamente ritengo che non esista per le deliberazioni, sussiste invece, ed è un grosso problema, peraltro anche questo è il tono dell'interrogazione, per le determinate. Voi ricorderete che quando io sono arrivato qui, le determinate non venivano pubblicate. Sono, consentitemi questa piccolissima notazione, ed era una cosa assolutamente assurda che io ho rimosso nel giro di pochissimo tempo con una procedura informatica che probabilmente non è il massimo dell'efficienza, perché effettivamente mi sto rendendo conto che le determinate vengono pubblicate con grave, a volte gravissimo ritardo. Tutta la procedura è informatizzata. Praticamente, il percorso è questo, parte dal dirigente tramite, quindi online, quindi non c'è più il cartaceo praticamente che gira, va alla ragioneria quando serve il visto che necessita per la stragrande maggioranza delle determinate, e poi va ai messi per la pubblicazione. Quindi ci sono due colli di imbuto, uno è la ragioneria, cioè il visto, dove molte volte staziona molto a lungo, l'altro collo d'imbuto enorme è presso l'ufficio messi, dove giacciono tuttora centinaia di determinate che non vengono, e ho avuto modo di constatarlo personalmente, anche ripeto alla luce di qualche segnalazione che mi era pervenuta in questo Consiglio, e assolutamente il problema va rimosso perché è giusto che le determinate vengano pubblicate con tutta la celerità del caso per ovvi motivi di trasparenza. Il problema esiste, io personalmente mi farò promotore, ripeto, al di là di quello che può essere l'intenzione dell'amministrazione, ripeto, non è una risposta all'interrogazione, sto fornendo questi dettagli, il problema esiste e mi renderò promotore nell'immediato di una riunione con tutti quanti i dirigenti interessati perché effettivamente il procedimento non va bene e vanno assolutamente rimossi questi ostacoli che comportano gravi e assolutamente intollerabili ritardi.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Orlando...

CONSIGLIERE ORLANDO: No, io non posso che ringraziare il Segretario che comunque dà un contributo all'interrogazione, poi sarà il Sindaco eventualmente a dare altri dettagli. Sicuramente c'è da

dire che effettivamente c'è stato un cambio di passo, lo dico come Consigliere comunale, tra 10 anni fa e ora c'è un aumento di trasparenza del sito del comune, assolutamente sì. Ovviamente Presidente, fa specie che in qualche commissione presieduta proprio dalla maggioranza, si tenda a dare informazioni alla stampa che sono troppe le determine... allora è evidente che io ne prendo atto, che nella commissione finanze, per l'esattezza, è stato detto che ci stavano non so quante migliaia di schede che non erano state ancora pubblicate, e ovviamente da oppositore faccio la richiesta, ma la faccio anche convintamente perché credo che un Consigliere che voglia fare bene il suo dovere, deve avere la possibilità di andarsi a leggere puntualmente...

PRESIDENTE IZZO: Indipendentemente dalla maggioranza...

CONSIGLIERE ORLANDO: ma assolutamente, non è più una questione di maggioranza o di opposizione, e poi c'è una cosa fondamentale che è la trasparenza nei confronti dei cittadini. Non credo che in moltissimi, tranne quei singoli interessati alla singola determina, vadano a vedere ecc., però in linea di principio, è giusto che ci sia trasparenza, in modo tale che poi la si finisca, e la finisco anche io di dire appunto che poi tutto non va bene, non funziona, che siete tutti uguali... tutti dicono questo e poi però di contro non si vanno ad accertare, se li pubblichiamo tutti, ognuno si andrà a vedere la sua determina ma nella maggior parte dei casi rimarranno agli atti, e già è un punto di arrivo importante. Grazie Segretario.

(intervento Segretario fuori microfono)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 20 NOV. 2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.).

Li 20 NOV. 2015

Il Messo Comunale
IL CAPO MESSO COMUNALE
(Francesco MUCCI)

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti